

## ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

Atto di denuncia – querela  
(ex artt. 333 e 336 c.p.p.)



Io sottoscritto **Salvatore Davide**, nato a Pozzuoli (NA), il 18/10/1955, residente in Mondragone (CE) alla Via Palermo, n. 66, elettrivamente domiciliato in Caserta, alla Via Don Bosco, n. 27 e telematicamente al seguente indirizzo pec: [avvrenatolabriola@postacertificata-avvocati.it](mailto:avvrenatolabriola@postacertificata-avvocati.it) presso lo studio dell'Avv. Renato Labriola del Foro di Santa Maria Capua Vetere, mio difensore di fiducia, propongo, con il presente atto, formale denuncia - querela nei confronti della Dott.ssa **Raffaella Pignetti** nata a Napoli il 12.05.1977, resasi responsabile, nei miei confronti, del reato previsto e punito dall'art. 368 c.p. - calunnia -, lasciando all'Autorità Giudiziarica verificare se dai fatti di seguito esposti emergano o meno ulteriori ipotesi di reato.

### PREMESSO CHE

Sono un membro del Consiglio Generale del Consorzio ASI di Caserta nominato nella detta carica con decreto sindacale del Comune di Mondragone (CE) n. 44686 dell'1.12.2014.

Nella seduta di Consiglio Generale del giorno 03.12.2014 sono stato eletto quale componente del Comitato Direttivo del Consorzio ASI della Provincia di Caserta.

Inopinatamente, e a seguito di elezione alla carica di Sindaco ottenuta nell'ultima consultazione elettorale dell'11 giugno 2017 il dott. Virgilio Pacifico, attuale sindaco di Mondragone, con l'emanazione del decreto n. 71 del 23.06.2017, ha revocato, senza la benché minima motivazione, la nomina del sottoscritto come rappresentante del Comune di Mondragone nell'Assemblea generale del Consorzio ASI di Caserta nominando, ancor più illegittimamente, se stesso come rappresentante del detto Comune.

Conseguenza diretta, e lesiva degli interessi del sottoscritto, dell'emanazione del suddetto provvedimento è stata la illegittima decadenza del ricorrente da componente del Consiglio Direttivo sancita con deliberazione del Consiglio Generale del Consorzio ASI n. 15 del 26.6.2017.

I detti provvedimenti sono stati impugnati al TAR Campania con ricorso R.G. 2727/2017 la cui udienza di discussione nel merito è fissata per il giorno 20.10.2018.

In data 26.6.2017 durante il Consiglio Generale dell'ASI, il sottoscritto, al precipuo scopo di evitare il perpetrarsi di una palese illegittimità da me definita "*crimine politico*" come risulta dal verbale di seduta del Consiglio Generale di pari data (All. 4), ha chiesto l'intervento della forza pubblica ponendo in essere atteggiamenti di protesta che **seppur plateali non hanno impedito il regolare svolgimento della seduta tant'è che all'esito della stessa sono stati emessi i suddetti provvedimenti impugnati al Tar Campania.**

Ebbene, a seguito dei sopra descritti fatti, la dott.ssa Raffaella Pignetti, con denuncia querela del 26.6.2017 (All. 1) depositata alla Questura di Caserta ha chiesto che il sottoscritto fosse imputato e condannato per i reati di cui agli artt. 340 e 612 c.p. perché, a suo dire il sottoscritto, nello svolgimento della summenzionata seduta del Consiglio Generale del Consorzio ASI "...ha incominciato ad assumere comportamenti ed atteggiamenti volti ad ostacolare il funzionamento dell'organo assembleare...".

Il detto esposto querela è stato iscritto da Codesta On.le Procura della Repubblica al n. 8229/17 R.G.N.R. mod. 21 ed assegnato al sostituto procuratore della Repubblica dott. Gemaro Damiano.

Ebbene il Dott. Damiano ha emesso in data 4.9.2017 e depositato in Cancelleria in data 5.10.2017 provvedimento di richiesta di archiviazione (All. 2) del su descritto esposto querela con la seguente motivazione "*Il procedimento trae origine dall'atto di querela presentato da Pignetti Raffaella sia per il comportamento ostruzionistico tenuto dall'indagato, il quale sdraiandosi sul tavolo e coprendo con la propria voce gli altrui interventi, avrebbe impedito la riunione di un organismo pubblico per alcuni minuti, sia per il suo atteggiamento intimidatorio.*"

.. Tanto premesso, la condotta concreta non assume alcuna rilevanza penale alla luce del costante orientamento della giurisprudenza di legittimità secondo cui "non è configurabile il reato di interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di pubblica necessità quando l'interruzione riguarda un singolo atto o il turbamento della sua regolarità, **senza che tale comportamento abbia inciso in modo apprezzabile sulla funzionalità complessiva dell'ufficio**, non potendo assumere rilievo eventuali intererenze esterne che, per gli effetti minimali che producono, rientrano (...) nella fisiologica prevedibilità delle tensioni umane commesse alle forme, ai tempi e alle modalità dell'intervento posto in essere da un pubblico ufficiale, tanto da essere agevolmente controllabili o superabili attraverso i normali meccanismi di difesa di cui l'ufficio o il servizio dispone, proprio nella prospettiva di assicurarne la costante continuità di funzionamento" [Cass. n. 36404 del 2014; conf. ex multis Cass. n. 35399 del 2006]. Nel caso di specie, non sussiste, infatti, alcun elemento comprovante tali fattori e, cioè, la concreta compromissione dell'attività pubblica esercitata dall'ente in questione. Allo stesso modo, in relazione alle parole utilizzate e alle circostanze concrete, le espressioni e i comportamenti tenuti dal Davide non presentano i connotati propri della minaccia, così come individuati dalla giurisprudenza di legittimità e, cioè, l'attitudine a intimorire o coartare l'altrui Volontà". Ebbene, nonostante la motivazione della richiesta di archiviazione fosse analitica, logica e perentoria nell'escludere che i comportamenti del sottoscritto nella seduta del 26.06.2017 potessero integrare gli estremi dei reati di cui agli artt. 340 e 612 c.p. **la dott.ssa Pignetti con ingiustificata pervicacia, ha perseguito volontariamente una condotta mendace nei confronti del sottoscritto nonostante la stessa avesse una piena rappresentazione del fatto attribuito all'incoltato**, e in data 4.10.2017 ha proposto al Giudice delle Indagini Preliminari presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere opposizione alla richiesta di archiviazione. Ebbene all'udienza del 23.3.2018, in maniera a dir poco sorprendente, **come testualmente risulta dall'ordinanza di archiviazione a firma del G.I.P. presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere dottoressa Federica Villano (All.5), il difensore della dott.ssa Pignetti ha rinunciato all'opposizione rendendo definitiva l'archiviazione**. L'esistenza dell'elemento soggettivo del suddetto reato di calunnia sussisterebbe in capo alla Dott.ssa Raffaella Pignetti in primis perché la stessa al momento della presentazione della querela, avvenuta in data 26.06.2017 dopo il termine dell'assemblea del Generale dell'ASI di Caserta, era perfettamente cosciente che il comportamento del sottoscritto nell'Assemblea non aveva per niente interrotto o impedito che la suddetta seduta volgesse al termine tanto che i provvedimenti lesivi nei confronti del sottoscritto (delibrazione n. 15 del 26.06.2017) sono stati regolarmente adottati; in secundis la stessa era ancor più cosciente della mendacità delle accuse rivolte al sottoscritto in quanto, nonostante la chiara e precisa richiesta di archiviazione del P.M. dott. Damiano, insisteva pervicacemente e coscientemente nel suo atteggiamento mendace ed accusatorio nei confronti del sottoscritto proponendo opposizione alla richiesta di archiviazione per poi inspiegabilmente e immotivatamente rinunciarvi. In argomento sulla configurabilità dell'elemento soggettivo nel reato di calunnia la giurisprudenza è perentoria quando afferma che "la prova dell'elemento soggettivo può desumersi dalle concrete circostanze e modalità esecutive dell'azione criminosa, attraverso le quali, con processo logico-deduttivo, è possibile ritenere alla sfera intellettuale e volitiva del soggetto, in modo da evidenziarne la coscienza volontaria di un'accusa mendace nell'ambito di una piena rappresentazione del fatto attribuito all'incoltato" (Cfr. Cass. Pen., Sez. VI, 22 gennaio 2014, n. 10289). La falsa e infondata denuncia, sporta dalla dottoressa Raffaella Pignetti in data in data 26.06.2017 secondo cui il sottoscritto, nello svolgimento della summenzionata seduta del Consiglio Generale del Consorzio ASI "...ha incominciato ad assumere comportamenti ed atteggiamenti volti ad ostacolare il funzionamento dell'organo assembleare..." reiterata pervicacemente mediante presentazione di opposizione alla richiesta di archiviazione in data 4.10.2017 integrerebbe il reato di calunnia poiché simulerebbe ai danni dell'odierno querelante, il reato di Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (art. 340 c.p.) e di minaccia (art. 612 c.p.)

Tutto quanto innanzi premesso, io sottoscritto Salvatore Davide

### CHIEDO

che l'Ill.mo Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, esaminati i fatti sopra narrati, proceda penalmente nei confronti della Dott.ssa **Raffaella Pignetti** nata a Napoli il 12.05.1977 che, sporgendo denuncia querela in data 26.6.2017 (All. 1) depositata alla Questura di Caserta chiedendo che il sottoscritto fosse imputato e condannato per i reati di cui agli artt. 340 e 612 c.p. perché, a suo dire il sottoscritto, nello svolgimento della summenzionata seduta del Consiglio Generale del Consorzio ASI "...ha incominciato ad assumere comportamenti ed atteggiamenti volti ad ostacolare il funzionamento dell'organo assembleare.." si è resa responsabile di aver leso il primario interesse dello Stato alla corretta amministrazione della giustizia oltre ad offendere il mio onore, rendendosi così meritevole della pena prevista dall'art. 368 c.p. Con espressa riserva di essere informato nel deprecato caso di archiviazione da parte della Procura ex art. 406 e 408 c.p.p. da comunicare al seguente indirizzo pec: [avvrenatolabriola@postacertificata-avvocati.it](mailto:avvrenatolabriola@postacertificata-avvocati.it).

Delego alla presentazione del presente esposto denuncia il mio difensore di fiducia avv. Renato Labriola del Foro di Santa Maria Capua Vetere  
Caserta - Santa Maria Capua Vetere, Il 21.06.2018

**Salvatore Davide**



E' autentica

Avv. Renato Labriola



Si allega la seguente documentazione:

1. denuncia querela della dott.ssa Raffaella Pignetti del 26.06. 2017
2. richiesta di archiviazione del 5.10.2017
3. opposizione all'archiviazione
4. verbale di seduta del Consiglio Generale del Consorzio ASI di Caserta del 26.06.2017
5. decreto di archiviazione del G.I.P. Dott.ssa Villano

## NOMINA DIFENSORE DI FIDUCIA

Io sottoscritto, **Salvatore Davide**, nato a Pozzuoli (NA), il 18/10/1955, residente in Mondragone (CE) alla Via Palermo, n. 66 nomino difensore di fiducia l'Avv. Renato Labriola del Foro di Santa Maria C.V. nell' **atto di denuncia – querela (ex artt. 333 e 336 c.p.p.)** contro Dott.ssa **Raffaella Pignetti** nata a Napoli il 12.05.1977 e dichiara di eleggere domicilio presso il suo studio in Caserta alla via Don Bosco 27 e di conferirgli tutte le facoltà di legge inerenti al mandato compresa quella di depositare la presente opposizione all'archiviazione.

**Salvatore Davide**



E' autentica

Avv. Renato Labriola



1021

Alla Questura di Caserta  
Polizia di Stato

**Denuncia - Querela**

La sottoscritta Pignetti Raffaella (C.F. PGNRFL77E52F839F), nata a Napoli il 12.05.1977, in qualità di Presidente e rappresentante legale del Consorzio Asi di Caserta, elettivamente domiciliata presso la sede legale dell'Ente in Caserta al viale Enrico Mattei n.36 CF. 80005370616, P.Iva 01088160617, pec: asi.caserta@pec.it, denuncia quanto segue:

- In data 26.6.2017 alle ore 12.20 si stava svolgendo il consiglio generale del Consorzio ASI di Caserta presso la sede dell'Ente quando il Sig. Salvatore Davide nato a Pozzuoli il 18.10.1955 (CF: DVDSVT55R18G9640), residente in Mondragone alla Via Palermo n. 66, membro del consiglio generale, ha incominciato ad assumere comportamenti ed atteggiamenti volti ad ostacolare il funzionamento dell'organo assembleare. In particolare il consigliere Davide si è dapprima seduto e poi completamente sdraiato sul tavolo intorno al quale era riunito il consiglio generale gridando e cercando di coprire con la sua voce quella di chi era autorizzato a parlare, impedendo, di fatto, per diversi minuti, il normale funzionamento dell'organo assembleare. Il Sig. Davide ha inveito, inoltre, contro la mia persona con fare minaccioso e pronunciando frasi del tipo: "*Sig. Presidente le faccio passare un guaio!*" Con toni intimidatori ha inoltre intimato agli altri componenti dell'assemblea di uscire fuori dall'aula al fine di interrompere i lavori.

Ciò premesso, la sottoscritta Raffaella Pignetti, come sopra generalizzata, sporge formale,  
denuncia - querela

nei confronti del sig. Davide Salvatore, come sopra generalizzato per il reato di cui agli art. 340 e 612 del Codice penale e negli altri reati ravvisabili nei fatti sopra rappresentati.

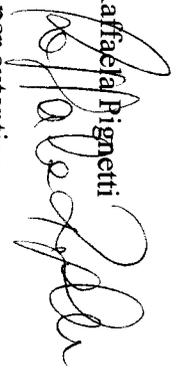
Con riserva di costituirsi parte civile per il risarcimento di tutti i danni morali e materiali subiti e subendi dall'Ente che rappresentano e con richiesta di punizione del responsabile dei fatti denunciati.

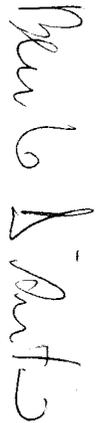
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 408 c.p.p., chiede di essere avvisata in caso di eventuale archiviazione del relativo procedimento, a cui sin da subito ci si oppone.

Caserta, 26/06/2017

Raffaella Pignetti  


Conferisco mandato per presentare la denuncia di cui sopra all'Avv. Bernardo D'Antuono, legale del Consorzio ASI, elettivamente domiciliato in Caserta al Viale E. Mattei, 36.

Raffaella Pignetti  
  
per autentica

Avv. Bernardo D'Antuono  


il pub  
letti g  
Dav  
per i  
Osse  
comp  
la pr  
alcun  
Tant  
orien  
inter  
un s  
mo  
ever  
fiste  
dell  
sup  
nel  
cor  
Ne  
cor  
Al  
co  
ing  
vo

cl  
it  
si

N  
c



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

mardo  
iale E.

Richiesta di archiviazione  
art. 408 c.p.p. e 125 disp. att. c.p.p.

Al giudice per le indagini preliminari  
presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Il pubblico ministero,  
letti gli atti del procedimento n. 8229/17 R.G.N.R. mod. 21, iscritto a carico di:  
**Davide Salvatore**, nato a Pozzuoli in data 18 ottobre 1955,  
per i reati pp. e pp. dagli artt. 340 e 612 c.p.;

*Oserva.* - Il procedimento trae origine dall'atto di querela presentato da Pignetti Raffaella sia per il comportamento ostruzionistico tenuto dall'indagato, il quale sdraiandosi sul tavolo e coprendo con la propria voce gli altrui interventi, avrebbe impedito la riunione di un organismo pubblico per alcuni minuti, sia per il suo atteggiamento intimidatorio.

Tanto premesso, la condotta concreta non assume alcuna rilevanza penale alla luce del costante orientamento della giurisprudenza di legittimità secondo cui "non è configurabile il reato di interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di pubblica necessità quando l'interruzione riguarda un singolo atto o il turbamento della sua regolarità, senza che tale comportamento abbia inciso in modo apprezzabile sulla funzionalità complessiva dell'ufficio, non potendo assumere rilievo eventuali interferenze esterne che, per gli effetti minimali che producono, rientrano (...) nella fisiologica prevedibilità delle tensioni umane connesse alle forme, ai tempi e alle modalità dell'intervento posto in essere da un pubblico ufficiale, tanto da essere agevolmente controllabili o superabili attraverso i normali meccanismi di difesa di cui l'ufficio o il servizio dispone, proprio nella prospettiva di assicurarne la costante continuità di funzionamento" [Cass. n. 36404 del 2014; conf. *ex multis* Cass. n. 35399 del 2006].

Nel caso di specie, non sussiste, infatti, alcun elemento comprovante tali fattori e, cioè, la concreta compromissione dell'attività pubblica esercitata dall'ente in questione.

Allo stesso modo, in relazione alle parole utilizzate e alle circostanze concrete, le espressioni e i comportamenti tenuti dal Davide non presentano i connotati propri della minaccia, così come individuati dalla giurisprudenza di legittimità e, cioè, l'attitudine a intimorire o coartare l'altrui volontà.

P. Q. M.

chiede l'archiviazione del procedimento indicato in premessa, perché la notizia di reato risulta infondata, non essendo gli elementi istruttori raccolti nel corso delle indagini preliminari idonei a sostenere l'accusa in giudizio, con contestuale restituzione degli atti al proprio ufficio.

Manda alla segreteria per gli adempimenti di competenza e, in particolare, per l'avviso ai sensi dell'art. 408 c.p.p. alla persona offesa.

Santa Maria Capua Vetere, 4 settembre 2017

TRIBUNALE DI S. MARIA CV  
Depositato in Cancelleria

il

5.10.17

DMN

Il sostituto procuratore della Repubblica  
dott. ~~Genaro~~ Damiano

400.2

5

100.3

# STUDIO LEGALE CARLEO

Via Vincenzo Gemito, 05 - 81031 Aversa - Via Ferrarecce, 55/a - 81100 Caserta

Avv. Marco Carleo

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere  
Intervenuto in Supporto al DITM 2017  
alla ore 10/4



Procedimento penale n. 82229/2917 RGNR

Ill.mo Sig. Giudice per le Indagini Preliminari  
presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Io qui sottoscritto Avvocato Marco Carleo, in qualità di difensore di fiducia della Dott. Raffaella Pignetti, persona offesa dal reato nell'ambito del procedimento penale indicato in epigrafe, con il presente atto, propongo formale opposizione alla richiesta di archiviazione ai sensi dell'articolo 410 cpp, depositata in data 04.09.2017 dal Signor Pubblico Ministero Dott. Genaro Damiano e notificata in data 08.09.2017 a mezzo PEC.

A tutto bisogna premettere che la Dott. Pignetti svolge l'incarico di Presidente del Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Caserta e che il Sig. Davide ricopre il ruolo di componente del Consiglio Generale e di componente del Comitato Direttivo.

In data 26.06.2017 nel corso di un'assemblea di soci ASI il signor Davide ha, interrompendo più volte la seduta assembleare, profuso nei confronti della Dott. Pignetti minacce tali da ingenerare nei suoi confronti il reale timore di subire un male ingiusto a causa delle decisioni che l'assise stava adottando.

Il Signor Pubblico Ministero formulando la richiesta di archiviazione ha ritenuto il comportamento assunto dal Signor Davide privo degli estremi della minaccia, senza però ascoltare eventuali persone presenti al momento dei fatti.

La nuova attività di indagine potrebbe vertere, dopo la visione del documento filmato che qui si allega su supporto informatico mobile, sull'escussione dei soggetti presenti in assemblea al momento dei fatti.

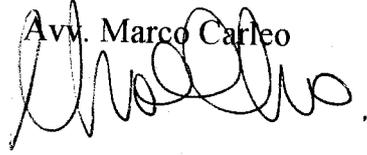
Essi potranno riferire fatti e circostanze idonei a sostenere l'accusa in giudizio.

Allega al presente atto il verbale di assemblea del Consorzio ASI Caserta del giorno  
06.2017 dal quale sarà possibile evincere i dati delle persone presenti.

ossequi.

ersa, 04.10.2017

Avv. Marco Carleo



*[Faint, illegible text]*

V° n° fine l'adrese  
del 23/3/18.

Senes, 6/10/18

*[Signature]*

io qui sottoscritta Dottoressa Raffaella Pignetti, nata a Napoli in data 12.05.1977  
lettivamente domiciliata presso il Consorzio ASI di Caserta sito in Caserta in Viale  
Mattei, in qualità di persona offesa dal reato nell'ambito del procedimento penale  
8229/2017 iscritto presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa  
Maria Capua Vetere, con il presente atto nomino quale mio difensore di fiducia il  
signor Avvocato Marco Carleo, con studio in Aversa alla Via Gemito n.05, conferendo  
allo stesso procura speciale affinché possa presentare richiesta di opposizione alla  
richiesta di archiviazione ai sensi di quanto disposto dall'articolo 410 cpp.

Con ossequi.

Caserta, 28.09.17

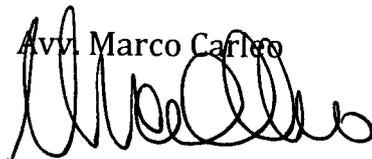
In Fede

Dott.ssa Raffaella Pignetti



Per autentica della firma che precede

Avv. Marco Carleo



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di S. Maria C. Vetere  
Pervenuto in Segreteria il  
alle ore 17.08 SET. 2017

Ill.mo Signor

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
FLESSO AL TRIBUNALE DI SPOU  
DOTT. DAMIANO

13

A A DIFENSORE DI FIDUCIA

scritto PIGNETTI RAFFAELA

AVV. CARLEO M.

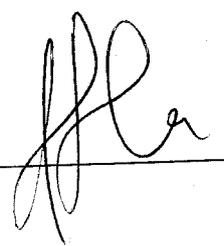
il 12.05.1977

affiliato in CASSINA D'O CONSORZIO ASI VIA E. MATTEI

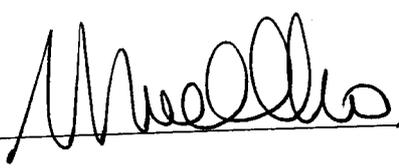
cauzione al PROCEDIMENTO PENALE N. 8229/2017

Chiedo di nominare mio difensore di fiducia il signor avv. Marco Carleo con studio in  
Aversa alla Via Vincenzo Gemito n.05, conferisco inoltre allo stesso procura speciale per  
chiedere e proporre:

1. l'applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., nella misura in cui il predetto la riterrà più opportuna;
2. la definizione del processo con le forme del rito abbreviato ai sensi degli artt. 438 e segg. c.p.p.;
3. l'oblazione ai sensi dell'art. 162 c.p. ovvero 162 bis c.p.;
4. opposizione a decreto penale di condanna;
5. impugnazione di misure cautelari reali

  
\_\_\_\_\_

Per autentica della firma che precede.

  
\_\_\_\_\_

Aversa, li 28.09.2017

All. 4



**Consorzio Asi Caserta**  
**Verbale di seduta del Consiglio Generale del giorno 26/06/2017**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisei del mese di giugno alle ore 12.15, in Caserta, nella sede del Consorzio sita in Viale Enrico Mattei, n. 36, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n. 4778 del 16/06/2017, in seduta di seconda convocazione, il Consiglio Generale del Consorzio Asi Caserta, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno, come integrato al punto 3 con nota 4974 del 23.06.2017:

1. Approvazione Bilancio d'esercizio anno 2017<sup>6</sup>;
2. Variazione voci PEF 2017;
3. Presa d'atto designazione rappresentante del Comune di Mondragone – provvedimenti consequenziali

Presiede, il Presidente del Consorzio, Raffaella Pignetti.

Assiste con funzioni di segretario, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, il Direttore Generale, Anthony Acconcia.

Per il Collegio dei Revisori, sono presenti il Presidente, dr. Gennaro Martone, e i componenti, dr. Marco Calenzo e dr. Francesco Nittoli.

Il Direttore procede, quindi, all'appello nominale e risultano presenti:

**Piccirillo Carlo , De Chiara Maria Grazia, Granata Fulvio, Laurenza Domenico, Davide Salvatore, Pettrone Rosa, D'Agostino Gennaro, Tamburrino Nicola.**

Risultano assenti: Iaia Antonio, Pepe Fabrizio, Verdone Antonio, Cimmino Emiddio, Giammatteo Angelo, Bucciero Francesco, Antonio Mirra, Sortino Domenico, Di Girolamo Giuseppe, Capezzuto Vitaliano , De Cristoforo Domenico.

Presente anche il Sindaco di Mondragone, dr. Pacifico Virgilio, quale rappresentante del suddetto Comune.

Il Presidente, rilevata la regolare costituzione dell'assemblea in seduta di seconda convocazione, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto consortile, dichiara aperta la seduta e dà lettura della proposta di deliberazione avente ad oggetto l'approvazione del verbale della seduta del giorno 27/02/2017 e la pone in votazione.

L'assemblea approva con n. 9 voti favorevoli. (delib. n.14)

Il Presidente propone l'inversione dell'Ordine del Giorno anticipando la trattazione del punto 3 :  
- Presa d'atto nomina del rappresentante del Comune di Mondragone, dr. Pacifico Virgilio,, e decadenza del sig. Davide Salvatore da Componente del Comitato Direttivo del Consorzio Asi Caserta- Presa d'atto della nomina del rappresentante del Comune di Aversa.

Prende la parola il consigliere Davide che dà lettura della nota prot. Asi 4982 del 26.06.2017 che si allega come parte integrante e sostanziale al presente verbale e dichiara: " ...entrambe le nomine sono sopraggiunte oltre i termini di convocazione del consiglio, per cui chiedo che vengano messe entrambe in votazione in maniera contestuale".

Il Presidente illustra il provvedimento che contiene la presa d'atto di entrambe le nomine sebbene intervenute in date diverse "in considerazione del fatto che trattandosi di semplice

d'atto e, quindi, di atti che non hanno natura provvedimentoale, la loro iscrizione all'OdG  
venire anche in sede di Consiglio".

Questo punto, Davide contesta il deliberato chiedendo, per forza di cose, che lo stesso venga  
ato a successiva seduta, perché entrambe le nomine sono arrivate fuori termine.  
Presidente chiede la messa ai voti della delibera.

viene la consigliera De Chiara che sostiene che la nomina in Consiglio Generale e  
zione nel CdA siano due momenti distinti che non vanno insieme.

componente D'Agostino, richiamando il precedente della decadenza del sig. Lusini Biagio,  
colinea come in quel caso ci fosse la fuoriuscita dal Consiglio mentre con la riconferma di  
vidde, continua a sussistere il requisito statutario.

consigliere Davide chiede che venga ritirata la delibera e aggiunge "altrimenti si chiamano i  
rabinieri e dovrò coricarmi sul tavolo. La sala è occupata e dobbiamo aspettare i  
rabinieri."

essendoci voti contrari, l'assemblea prende atto della nomina del rappresentante del  
mune di Mondragone e della decadenza del sig. Davide Salvatore da componente del  
mitato direttivo del Consorzio Asi Caserta e della nomina del rappresentante del Comune di  
versa. (Delib.n.15)

Presidente passa al successivo punto all'ordine del giorno: approvazione del Bilancio  
esercizio 2016.

consigliere Davide impedisce la prosecuzione e chiede l'intervento delle forze dell'ordine  
configurandosi la commissione di *un crimine politico*.

Il Presidente dopo avere invano invitato Davide ad abbassare i toni e a lasciare la sala per  
consentire il prosieguo dei lavori, chiede l'intervento delle forze dell'ordine e nonostante  
l'atteggiamento aggressivo e le provocazioni del consigliere continua l'esposizione del Bilancio.  
Abbandonano la seduta i consiglieri Piccirillo e Granata, su intimazione del consigliere Davide.

Il consigliere Davide chiede la verifica del numero legale che dà i seguenti risultati: 8 presenti  
quorum necessario 5, seduta valida.

Il Presidente mette, quindi, in votazione il Bilancio d'esercizio 2016 e l'assemblea approva con  
n. 7 voti favorevoli (Pignetti, D'Agostino, De Chiara, Laurenza, Pacifico, Pettrone e  
Tamburrino).

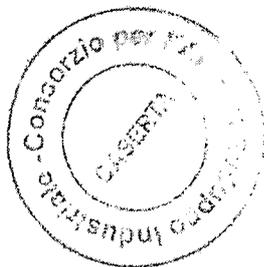
Davidde lascia la seduta.

Il Presidente mette in votazione il punto successivo Variazioni voci PEF 2017: l'assemblea  
approva all'unanimità dei presenti.

Alle ore 13.00, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente scioglie la seduta.

Del che è verbale.

**Il Direttore Generale**  
Dr. Anthony Acconcia



**Il Presidente**  
dr.ssa Raffaella Pignetti

18

11.5 65

N. 8229/17 R.G.N.R.  
N. 7359/17 R.G.G.I.P.



**TRIBUNALE DI S. MARIA CAPUA VETERE**

**Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari**

**ORDINANZA DI ARCHIVIAZIONE**  
(artt. 408 - 411 c.p.p.)

Il Giudice per le indagini preliminari,  
letti gli atti del procedimento penale in epigrafe indicato,  
esaminata la richiesta di archiviazione presentata dal P.M.;  
vista l'opposizione formulata dalla persona offesa;  
sentite le parti all'odierna udienza, celebratasi nelle forme di cui all'art. 127 c.p.p. e  
rilevato che il difensore ha rinunciato all'opposizione;  
ritenute pienamente condivisibili le motivazioni addotte dal P.M. (da intendersi in  
questa sede integralmente riportate), poiché la condotta oggetto di denuncia non pare  
integrare alcun fatto penalmente rilevante;  
ritenuto che alcun concreto contributo potrebbero fornire gli approfondimenti  
investigativi sollecitati dall'opponente;

**P.Q.M.**

Dispone l'archiviazione del procedimento.  
Manda alla Cancelleria per quanto di competenza.  
S. Maria Capua Vetere, 23.3.2018

IL G.I.P.  
dott.ssa Federica Villano

*Dep. Villano*  
23/03/18  
IL CANCELLIERE  
ANN. CANCELLERIA